

PROFUMO LETALE
di
GIUSEPPE DI FEBO

REGISTRAZIONE NOTARILE

Giuseppe Di Febo
Via Della Marina, 5
64028 SILVI
epicuro53@hotmail.it
tel. 3489176551

FADE IN

EXT. CASERMA MILITARE - NOTTE

Panoramica della caserma illuminata dalla luna piena, da un punto elevato.

VOCE NARRANTE (O.S.)

(tenebrosa)

L'esistenza è bizzarra, spesso non ubbidisce alla volontà. Intelligenza e sentimento si avventurano in un titanico scontro, in cui a vincere non è sempre...la vita!

Silenzio totale, una finestra della camerata si illumina.

INT. CAMERATA - NOTTE

Il CAPORALE accende una delle lampadine poste per tutta la lunghezza della camerata. Si reca deciso presso un letto, strattonandolo:

CAPORALE

MACRIS, Macris...svegliati, devi dare il cambio della guardia a FARINELLI!

MACRIS

Ok...Ok...Ma...non era il turno di ZANNI?

CAPORALE

Sì, ma ad uno che si fa una polveriera a venti giorni dalla fine, bisogna almeno risparmiargli il turno di notte...

Macris si mette lentamente seduto, allunga una mano verso l'appendiabiti di fronte e comincia a vestirsi.

EST. CAMERATA - NOTTE

Il caporale esce da una porticina laterale. Macris lo segue, con il cappotto sbottonato, regge il fucile su una spalla, si ferma un attimo guardando l'altana posta su una collinetta, che deve raggiungere. Sbadiglia a lungo.

CAPORALE

Sbrigati, Macris...Farinelli potrebbe innervosirsi...Buona guardia!

(CONTINUA)

NEI PRESSI DELL'ALTANA

Macris si avvia su un lungo sentiero in salita, fino ad arrivare in prossimità dell'altana. Vede il fucile immobile di Ferretti spuntare dalla feritoia, sorride, scuote la testa...

MACRIS (V.O.)

Già, dorme come un ghiro...altro
che guardia!

Compie ancora qualche passo...

FARINELLI

ALT!Chi va là?

Macris alza di scatto il viso verso la feritoia, si ferma.

MACRIS

HEI! NON FARE CAZZATE, SONO IO,
GUARDA CHE SALGO...

Silenzio. Macris è arrivato sullo spiazzo terroso e spelacchiato da cui si alzano le gambe dell'altana. Dalla scaletta di metallo, Farinelli scende in fretta ondeggiando il suo sedere, con il fucile alla spalla che batte su ogni gradino. Salta a terra, vicino a Macris, lo guarda con gli occhi spalancati...

MACRIS

Ti sei svegliato male?

Farinelli non risponde, imbraccia il fucile puntandolo al collega, gira i tacchi e scende giù per il sentiero senza voltarsi, guardandosi spesso attorno. Macris rimane a guardarlo a lungo, fisso, inquietato, poi comincia a salire la scaletta.

MACRIS (V.O.)

Bah, quando verrà quel benedetto
giorno di congedo che mi libererà
da queste inutili tensioni?

INT. ALTANA - NOTTE

Macris sistema il fucile sulla feritoia a cui appende l'elmetto. Si accomoda su una seggiola, piegandosi in avanti, appoggiando la fronte sull'avanbraccio posto sulla mensola che sporge dalla stessa feritoia. Guarda in basso immagini sempre più sfocate del pavimento...Gli appare un fazzoletto rosa, cerca di raccogliarlo allungando la mano libera, ma non ce la fa...Si allunga verso di esso, lo prende, lo porta al naso, inspira profondamente...Si solleva lentamente, gli appare una donna stupenda che gli sorride...

(CONTINUA)

MACRIS

Meravigliosa creatura, chi sei? Non
andare via, tienimi compagnia...

La donna accenna ad avvicinarsi, si ferma, allunga la mano a
palmo in su verso di lui.

MACRIS

(continuing)

Rivuoì il fazzoletto? Sì, ma faccio
tanta fatica, il braccio mi si
sposta appena... Non riesco a tenere
gli occhi aperti...

Ripetuti SQUILLI DI TROMBA, fanno spalancare gli occhi a
Macris, che solleva la testa verso la feritoia, è l'alba. Si
gira di scatto, è solo.

MACRIS

(continuing)

Che strano sogno... e questo
desiderio di donna...

Fa caso, con espressione di terrore, ad un fazzoletto rosa
stretto dalla mano sinistra, spalanca la mano. Il fazzoletto
si adagia dolcemente sul pavimento.

MACRIS

(continuing)

Devo averlo afferrato poco prima di
addormentarmi, era già lì...

Raccoglie il fazzoletto, prende il fucile e l'elmetto e si
avvicina alle scalette.

EXT. ALTANA - GIORNO

Macris scende in fretta dall'altana e prende il sentiero in
discesa annusando ripetutamente il fazzoletto.

ESTERNO CAMERATA

Macris nota Zanni e un gruppo di soldati accalcati
sull'ingresso della camerata, si avvicina con espressione
meravigliata.

MACRIS

Che succede?

ZANNI

Farinelli... Non hai saputo di
Farinelli? L'hanno trovato appeso
ad una trave, si è impiccato!

(CONTINUA)

Macris barcolla, si appoggia ad una jeep in sosta.

MACRIS (V.O.)

Porco demonio, ma...che mi sta succedendo? Prima il sogno...adesso l'incubo...

Macris alza lo sguardo e nota uscire dalla tenenza il Caporale, che lo guarda serio.

CAPORALE

MACRIS! Vieni quì, il TENENTE ti vuole sentire...

Macris si avvia lentamente verso di lui.

INT. UFFICIO DEL TENENTE - GIORNO

Macris fa ingresso, insieme al Caporale.

TENENTE

Macris...come mai ha tardato lo stacco del suo turno? E' strano, i suoi colleghi anticipano sempre...

MACRIS

Confesso signor Tenente...mi sono addormentato...

TENENTE

Ha avuto qualche discussione con Farinelli al cambio di turno?

MACRIS

No, signor Tenente, assolutamente!

TENENTE

Vede Macris...Lei è stato l'ultimo ad aver visto Farinelli vivo...Ci sarà l'intervento della Polizia Giudiziaria, ha qualcosa da dichiarare?

MACRIS

Capisco signor Tenente, ma non ho proprio nulla da aggiungere.

TENENTE

Cosa ha nella mano chiusa?

MACRIS

Oh...già, il fazzoletto...mi sono un po' raffreddato stanotte...

(CONTINUA)

TENENTE

Va bene Macris, vada, ma si tenga a disposizione.

DISSOLVE TO

INT. CAMERATA - GIORNO

Macris entra e si fa spazio tra i soldati, per portarsi lentamente verso il cadavere di Farinelli, ancora appeso... Appena lo scorge, si accascia sul suo lettino, rimane fermo, poi siede curvo, immobilizzato. Entra anche il Caporale, gli si avvicina, gli pone una mano sulla spalla.

CAPORALE

Macris, il Tenente mi ha pregato di insistere... se sai qualcosa, meglio dirlo prima a noi. Sai, i panni sporchi...

Macris scatta in piedi.

MACRIS

Quali panni sporchi? Cos'altro dovrei o potrei sapere?

CAPORALE

Per esempio, Farinelli avrebbe potuto dirti qualcosa al cambio turno...

MACRIS

(adirato)

Cominciate ad innervosirmi. Nulla, non ho altro da dirvi!

Il Caporale gli si avvicina parlandogli ad un orecchio.

CAPORALE

D'accordo, d'accordo, però se dovessi ricordare, dillo prima a me...

Macris compie una lunga inspirazione, sbarra gli occhi.

MACRIS (V.O.)

Il profumo... lo stesso profumo, da quel fazzoletto rosa che fuoriesce dal suo taschino pettorale... com'è possibile, ma... cosa sta succedendo?

Macris si gira lentamente e torna a guardare fisso Farinelli appeso.

(CONTINUA)

DISSOLVE TO

INT. CAMERATA - NOTTE

Macris è nel suo lettino, la luna lo illumina dal finestrone di fronte, non dorme, guarda la trave della disgrazia.

MACRIS (V.O.)

E' ad un'altezza di almeno quattro metri, come avrà fatto a salire fin lassù, per poi lasciarsi cadere? Avrebbe potuto mettere un tavolo sull'altro...sì, ma come è possibile che nessuno abbia sentito nulla o...tacciono?

Si gira da un lato, allunga una mano sotto il cuscino, tira fuori il fazzoletto, lo annusa profondamente.

MACRIS (V.O.)

E' meraviglioso...c'è una donna dietro, lo sento.

EXT. CASERMA MILITARE - GIORNO

Alba, panoramica sulla caserma dall'altana. Un alternato SQUILLO di tromba prolungato echeggia.

INT. SALA COLAZIONE - GIORNO

Molti soldati siedono e parlottano lungo le tavolate. Macris cammina tra essi, reggendo un piccolo vassoio con una tazza fumante ed un cornetto, intravede Zanni da solo, gli si avvicina, gli siede di fronte.

MACRIS

Ciao. Insomma, averti sostituito mi sta procurando un sacco di tensioni, sono nevrastenico...

ZANNI

Conoscevo molto bene Farinelli, ultimamente mi era apparso preoccupato, confidandomi di temere un'aggressione...

MACRIS

Lo hai riferito alla Polizia Giudiziaria?

ZANNI

No. Una confidenza del genere ti fa entrare in un giro di indagini

(CONTINUA)

(CONTINUA)

ZANNI (SEGUE)
estremamente seccante. Ho informato
il Caporale e pure lui mi ha
consigliato di farmi i fatti miei.

Proprio in quel momento, l'altoparlante della sala ANNUNCIA:

ALTOPARLANTE
(filtrato)
Il soldato Macris è atteso in
fureria!

Macris si solleva rapidamente, saluta Zanni con un cenno, si
allontana.

INT. FURERIA - GIORNO

Macris entra e trova un MARESCIALLO.

MARESCIALLO
(infastidito)
Macris, c'è una telefonata in
attesa per te.

Il Maresciallo gli indica una scrivania, Macris alza la
cornetta tremante.

MACRIS
Pronto?

VOCE FEMMINILE (O.S.)
(suadente)
Il signor Macris?

MACRIS
Sono io.

VOCE FEMMINILE (O.S.)
Avrei urgenza di parlarle.

MACRIS
Di cosa?

VOCE FEMMINILE (O.S.)
Della tragica scomparsa di
Farinelli.

MACRIS
Ho già riferito tutto,
arrivederci...

Macris riaggancia, ma non lascia la cornetta, la guarda
serio.

(CONTINUA)

MACRIS (V.O.)
Arrivederci? Che sciocco, addio
semmai!

MONTAGGIO - MACRIS VIENE INTERROGATO DALLA POLIZIA

- Macris si presenta sull'attenti, davanti ad un Funzionario di Polizia.

- Macris è seduto, ascolta il Funzionario.

- Macris fa cenno di no con la testa, solleva ed abbassa le spalle.

- Il Funzionario continua a chiedere.

- Macris è distratto, mentre ascolta fa caso al fazzoletto rosa che ha stretto nella mano destra, lo porta al naso, guardando fisso il Funzionario.

- Macris firma la sua deposizione, saluta, esce dalla stanza.

INT. ALTANA - NOTTE

Macris è sveglio, guarda fisso la caserma dalla feritoia.
Tira fuori il fazzoletto rosa.

MACRIS (V.O.)
Inutile annusarlo più, ormai ogni
molecola di quel profumo è andata
via! Potrei rubare il fazzoletto
del Caporale, ma...cosa vado
pensando?

Macris ha uno scatto, batte il pugno sulla mensola.

MACRIS
(continuing)
Mi sono assuefatto a quel profumo
o...quella donna mi ha stregato?
Devo controllarmi, altrimenti non
uscirò mai da questa stramaledetta
leva!

DISSOLVE TO

EXT. PIAZZALE DELL'ADUNATA - GIORNO

Uno squadrone di soldati sull'attenti ascolta il Caporale.

CAPORALE

...e ricordate, di riferire sempre
ai vostri superiori, solo insieme
si vince il nemico! RIPOSO!

Macris rimane al suo posto, pensoso, guarda fisso il
Caporale, che lo nota e gli si avvicina.

CAPORALE

Come va Macris?

MACRIS

Mah, certi avvenimenti non si
dimenticano facilmente...

CAPORALE

Ha telefonato più quella donna?

MACRIS

No...

CAPORALE

Bene, non ci pensare più...Ah
siccome sei stato bravo, ti faccio
saltare la notte di guardia in
questo fine settimana!

MACRIS

Grazie.

Il Caporale si allontana, Macris rimane a guardarlo, serio.

MACRIS (V.O.)

Non ha più il fazzoletto al
taschino...A proposito, come fa a
sapere della telefonata e della
donna?

(pausa)

Voglio incontrarla! Ma...come?

EXT. UNA VIA CITTADINA - GIORNO

Macris passeggia in divisa, guarda ogni donna che si
affaccia alla finestra o che rientra a casa.

MACRIS (V.O.)

Potrebbe abitare da queste parti,
ma come posso essere così folle da
pensare di trovarla in questo modo?

(CONTINUA)

(CONTINUA)

MACRIS (V.O.) (SEGUE)
Eppoi, chissà qual è la sua vera
fisionomia...

Tra gli altri soldati in libera uscita, nota Zanni. Gli si avvicina rapidamente...

MACRIS
Zanni...avrei da chiederti una
cosa...

ZANNI
Spero che non mi parlerai ancora
della morte di Farinelli...sai,
sono un po' superstizioso...

MACRIS
Che tu sappia, il Caporale è
sposato?

ZANNI
Sì, lo è, anche se...

MACRIS
Se?

ZANNI
Beh, passa ore al telefono...con
occhi dolci...Con Farinelli, si
vantò di avere un'amante
stupenda...

MACRIS
...e poi?

ZANNI
...e poi niente e non pensare che
possa collegarsi con la
disgrazia...

MACRIS
Cosa te lo fa escludere?

ZANNI
Ti piace fantasticare, eh? Beh a me
no, ti saluto!

INT. CAMERATA - GIORNO

Sosta pomeridiana. I soldati sono impegnati nella toilette per la cura personale, si aggiustano le cravatte, parlottano. Il Caporale entra frettolosamente, dirigendosi deciso verso il letto di Macris, intento a leggere.

CAPORALE

Macris, c'è una nuova telefonata per te in fureria...tieni presente che il Maresciallo è arrabbiato, perchè sono ammesse solo telefonate urgenti.

Macris, senza rispondere balza in piedi e corre verso l'uscita.

INT. FURERIA - GIORNO

Macris fa ingresso.

MARESCIALLO

Macris, non è ammesso...

Macris non ascolta, si dirige velocemente verso l'apparecchio telefonico con la cornetta sganciata.

MACRIS

Pronto...

VOCE FEMMINILE (O.S.)

Sono ancora io. Mi scusi se la disturbo di nuovo, ma ho proprio urgenza di parlartele...

MACRIS

(ansioso)

Si, mi dia l'indirizzo...

VOCE FEMMINILE (O.S.)

Via Colli Innamorati, 34, interno 3.

Macris appoggia improvvisamente la cornetta sul tavolo, corre sulla scrivania del Maresciallo, stacca un foglietto, prende una penna e torna velocemente al telefono. Annota l'indirizzo.

MACRIS

D'accordo signora, come si chiama?

(CONTINUA)

VOCE FEMMINILE (O.S.)

Pompea...

MACRIS

Ci sarò al più presto!

Macris piega il foglietto, lo inserisce nel taschino, alza lo sguardo e fa caso al maresciallo, che lo guarda accigliato, con le labbra serrate. Torna sulla sua scrivania, gli riconsegna la penna.

MACRIS

Grazie Maresciallo...

Frettolosamente si gira ed esce.

EXT. VIA COLLI INNAMORATI - GIORNO

Macris cammina lesto, guardando i numeri civici sulla sua destra.

MACRIS

32...33...34!

Si reca al citofono, preme un tasto. Il portone si apre, rimanendo socchiuso, lo spinge ed entra.

INT. VANO SCALA - GIORNO

La luce è molto ridotta, al primo piano una porta d'ingresso è aperta a metà, lasciando passare un fascio di luce che illumina il pianerottolo. Macris si avvicina, legge INTERNO TRE, spinge leggermente.

MACRIS

Permesso...

INT. APPARTAMENTO DI POMPEA - GIORNO

Pallido e con gli occhi spalancati, Macris apre tutta la porta, entra e da una stanza attigua esce Pompea. Macris rimane a bocca aperta...

MACRIS (V.O.)

Stupenda, meravigliosa...come nel sogno!

POMPEA

Si accomodi...Mi scusi se l'ho fatta arrivare fin qui, ma devo parlarle...Quello che sto per rivelarle è cosa molto seria e pericolosa...

(CONTINUA)

Pompea diventa pallida, ha un mancamento, cerca un appoggio, riesce a sedersi sul divano. Macris accorre, la fa draiare, le pone un cuscino sotto i piedi. La gonnella già corta, scopre ulteriormente le gambe, Macris guarda il suo corpo, si concentra sui suoi occhi socchiusi. Le sfilava un fazzoletto rosa dal taschino della camicetta per asciugarle la fronte. Il colorito torna sulle labbra di Pompea, che apre lentamente gli occhi e sussurra:

POMPEA

Grazie...mi faccia rimanere un po'
così...

Macris rimane a guardarla immobile, con un leggero sorriso che appare sulle sue labbra.

MACRIS

Lei è la donna più bella che abbia
mai visto...

Macris si china, la bacia delicatamente, a lungo...Pompea lo discosta con garbo, si solleva, si mette in piedi allarmata.

POMPEA

Vada via, non torni più...I
sentimenti corrono più velocemente
della tragedia...

MACRIS

Ma...no, non è possibile! Mi dia
prima una spiegazione, io non posso
fare a meno di lei...

POMPEA

La prego vada via, dimentichi che
l'ho chiamata, dimentichi
Farinelli, dimentichi tutto!

Pompea lo prende per una mano, lo trascina delicatamente fuori dall'uscio.

INT. VANO SCALA - GIORNO

Pompea guarda con le lacrime agli occhi Macris, chiude piano la porta. Macris rimane solo, immobile, triste...apre la mano destra, guarda il nuovo fazzoletto, lo annusa...

DISSOLVE TO

INT. CAMERATA - NOTTE

Macris è allungato nel suo letto, con lo sguardo fisso al soffitto.

MACRIS (V.O.)

Andrò a trovarla di nuovo...avrò diritto ad uno straccio di spiegazione...Si è spaventata dal momento che l'ho baciata, come...se le fosse piaciuto troppo!

Macris gira lo sguardo verso la trave della disgrazia, la guarda intensamente.

MACRIS (V.O.)

Caro Farinelli, sono convinto che tu la sapessi lunga su queste vicende. Se avessi un minimo di buon senso scapperei a gambe levate, invece...Sì, quella donna mi ha stregato!

INT. SALA MENSA - GIORNO

Molti soldati pasteggiano e chiacchierano, Macris adagia sul tavolo il suo vassoio carico di una bistecca al sangue, del pane, e del vino rosso. Si guarda le mani, cerca il bagno con lo sguardo...

INT. BAGNO - GIORNO

Macris si lava le mani, sfilta due fogli di carta per asciugarsele, esce...

INT. SALA MENSA - GIORNO

Macris esce dal bagno, torna al suo posto, si mette comodo. A metà pasto, nota la punta di un foglietto ripiegato sotto al piatto, lo apre ansioso, legge:

HAI MANGIATO CIBO AVVELENATO, SE
NON BASTERA' PER UCCIDERTI...

Macris sbarra gli occhi, alza di scatto lo sguardo, vede i soldati intenti a parlare tra loro, nessuno sembra guardarlo; nota ad una ventina di metri il Caporale, in piedi, parla anche lui con due militari...Si mette le due mani sulla pancia, la massaggiano...

MACRIS (V.O.)

Oddio, avverto dei crampi...o no...forse è la suggestione, mi hanno fatto un pessimo scherzo...

Macris lascia tutto sul tavolo si alza lentamente, cammina verso l'uscita, si guarda attorno, ma nessuno sembra notarlo...

INT. CAMERATA - GIORNO

Macris si avvicina al suo letto, abbassa la coperta dal cuscino...un altro foglietto ripiegato, lo apre, legge:
STANOTTE AVRAI UNA PUGNALATA ALLO
STOMACO!

Macris rimane immobile, irrigidito dal terrore, si gira di scatto, è solo...

MACRIS (V.O.)
Chi lo ha scritto sa che stanotte
non sono di guardia...Il Caporale!

Lentamente si draia, guarda fisso in alto...

MACRIS (V.O.)
(continuing)
Chiederò il primo turno di guardia,
voglio vedere la faccia del
Caporale...Ma...quale può essere il
movente di questa storia assurda
sin dall'inizio?

Macris si solleva, si mette seduto...

MACRIS (V.O.)
(continuing)
Vediamo un po'...il principale
indiziato è il Caporale...ma sì,
una morbosa storia d'amore in cui
gli amanti si divertono a far
innamorare i giovani
soldati...Pompea mi ha spinto
fuori, forse perchè ha pensato che
potesse innamorarsi di me. Come
denunciare tutto questo? Chi mi
crederebbe? Intanto devo stare
molto attento...

DISSOLVE TO

INT. ALTANA - NOTTE

Macris è seduto, rigido, appoggiato sul suo fucile puntato sulla feritoia, si assicura che sia carico. Ogni piccolo rumore attira la sua attenzione.

(CONTINUA)

MACRIS (V.O.)
Non devo addormentarmi...non
posso...

La sua mano destra che stringe il fazzoletto di Pompea, si avvicina al naso, Macris compie una profonda inspirazione.

MACRIS (V.O.)
(continuing)
Buonanotte Amore, veglierò,
resisterò e verrò a portarti via!

I suoi occhi si fanno rossi, allucinati. Ogni tanto le palpebre cedono, ma subito vengono rialzate. La mano destra scivola verso il basso, lascia cadere il fazzoletto...

EXT. ALTANA - NOTTE

Lungo in sentiero in salita, un soldato sale ansimando. Il suo casco appeso alla cintura sbatte sulla baionetta. Macris avverte il rumore balza in piedi, punta il fucile sul soldato.

MACRIS
CHI VA LA'?

ZANNI
Hei, sono io, vengo a darti il
cambio...

MACRIS
SPOSTATI, FATTI VEDERE BENE!

ZANNI
Ma...sei impazzito? Non mi
riconosci dalla voce?

MACRIS
FERMATI LI'!

Macris scende dalle scale, compie un salto con il fucile puntato verso Zanni, si sposta camminando all'indietro e guardandolo fisso, prende il sentierino in discesa girandosi spesso. Zanni rimane a guardarlo serio, con gli occhi spalancati.

ZANNI
Bah, quando la cancelleranno questa
leva forzata sarà sempre troppo
tardi!

DISSOLVE TO

EXT. ALTANA - GIORNO

Zanni scende pensieroso lungo il sentierino, ogni tanto annusa un fazzoletto rosa stretto nella mano destra...

INGRESSO CAMERATA

Zanni nota un gruppetto di soldati e il Caporale sul portone, dai visi lunghi e tristi. Si avvicina:

ZANNI

Che succede?

CAPORALE

Macris, non hai saputo di Macris?

ZANNI

Sapere cosa?

CAPORALE

L'hanno trovato appeso ad una trave, si è impiccato!

Zanni si affaccia all'interno della camerata, lentamente vi entra...Il Caporale rimane sulla porta, sulle sue labbra un sorriso sinistro...

EXT. CASERMA MILITARE - GIORNO

Ampia panoramica dall'altana.

VOCE NARRANTE (V.O.)

(profonda)

Riuscirà Zanni a scoprire in tempo il vortice esistenziale che lo sta prelevando dalla sua spensieratezza? Non importa saperlo...Tutti siamo coinvolti...nessuno escluso!

FADE OUT